

BASKET Randon Grüninger studia con noi il derby di domenica

Decisione sotto i tabelloni, parola di doppio ex

Randon Grüninger, 22 anni, gioca a Ginevra ma ha un passato in entrambe le squadre ticinesi. (foto Archivio)



di MARCO GALLI

Ha ventidue anni ma di strada Randon Grüninger ne ha già fatta parecchia. Dopo aver mosso i primi passi nelle giovanili del Lugano, ha cominciato ad allenarsi con la prima squadra ma senza mai avere spazio per mostrare il proprio talento. È poi passato negli Under 19 della SAM Massagno dove ha potuto finalmente mettersi in luce. I suoi progressi non sono passati inosservati: Robbi Gubitosa lo ha così promosso stabilmente in prima squadra, dove il giovane talento ha potuto iniziare a giocare in LNA, tra i grandi quindi.

La paura

Le cose stavano procedendo bene, il ragazzo cresceva costantemente poi, nel mese di febbraio del 2014, Randon è stato colpito da una strana forma di meningite di cui non si capivano le origini. La preoccupazione era tanta «anche perché francamente i medici a un certo punto brancolavano nel buio, non sapevano cosa fare. Alla fine mi hanno trasportato a Ginevra dove ho pure avuto un arresto cardiaco. Comunque la situazione è poi migliorata e l'infezione - che aveva colpito molte parti del corpo, compreso il cervello - è poi sensibilmente diminuita ed io, dopo cinque mesi di totale inattività, ho potuto finalmente riprendere ad allenarmi e in seguito a giocare. Non è stata una situazione facile perché ad un certo punto sapevo che la mia vita era a rischio. Tuttavia la mia grande forza di reazione e la mia positività, unite al fatto che fisicamente ero integro, visto che ho sempre cercato di mantenermi in forma, sono state alla base di questa guarigione».

Il passaggio a Ginevra

Grüninger voleva ulteriormente migliorarsi ed è per questo motivo che a un certo punto della sua carriera ha alzato l'asticella delle proprie ambizioni: cercava una società più ambiziosa e così si è fatto avanti il Ginevra, club che punta sempre ai vertici. Per Randon è stata un po' una sorpresa «che mi ha comunque reso molto felice, perché i Lions da anni lottano per vincere qualcosa di importante. Il loro presidente mi aveva detto che avevano deciso di ringiovanire la rosa e che io rientravo perfettamente nelle idee di dirigenti e staff tecnico per la costruzione del nuovo team. Dopo un logico apprendistato, ho avuto i miei minuti per poter giocare, tutto bellissimo, anche perché mi son potuto togliere una bella soddisfazione, vincendo l'anno scorso la Coppa Svizzera da protagonista. Ora il mio impiego è un poco diminuito per il fatto che sono rientrati alcuni giocatori importanti,

Cresciuto nelle giovanili del Lugano, ha poi proseguito la propria maturazione a Massagno, prima di partire per Ginevra. Oggi, da là, dice la sua in vista del derby: «Tigers più quadrati, ma occhio agli stranieri della SAM».

ma sono sempre considerato e questo per me è fondamentale per mantenere una grande fiducia in me stesso».

La nazionale

In mezzo a tutto ciò, è giunta, inattesa, anche la convocazione nella nazionale maggiore per l'esordio di Skopje con la Macedonia per le prequalifiche in vista degli Europei del 2021: «La chiamata di coach Barilari è arrivata come la classica ciliegina sulla torta. Vestire la maglia del proprio Paese è sempre un grande traguardo per ogni sportivo d'élite. Ho giocato soltanto tre minuti, ma per me, domenica, è stato un giorno indimenticabile: un grande onore far parte della rappresentativa rossocrociata. Spero che non resti un caso isolato, penso un po' di essermelo meritato questo posto, dopo aver dimostrato quello che so fare da quando sono a Ginevra».

Un derby da 1X2

Domenica pomeriggio, alla palestra delle scuole di Massagno sarà di scena il primo derby stagionale, una stracittadina sempre molto sentita dagli appassionati e che non mancherà

di offrire tante emozioni. Randon Grüninger conosce perfettamente le due realtà cantonali - ecco principalmente perché siamo tornati a sentirlo - e quest'anno in campionato ha già affrontato le due ticinesi (sconfitta con i bianconeri e vittoria contro i massagnesi). Per noi cerca di tracciare quelle che potrebbero essere le linee direttive della sfida: «Sarà un confronto aperto a qualsiasi soluzione, da classico "1X2" in schedina tanto per intenderci. La SAM ha del talento individuale e almeno quattro giocatori in grado di fare la differenza: contro di noi gli stranieri hanno segnato 80 punti. La pausa della nazionale è poi servita per recuperare alcuni giocatori base e quindi il team di Gubitosa si annuncia agguerrito. Il Lugano ha dalla sua una grande esperienza grazie ai vari Stockalper, Molteni e Steinmann. Inoltre sul piano del gioco il Lugano appare più quadrato. Penso che cruciali saranno due settori, i rimbalzi e le guardie. La SAM può contare su Aw e Jankovic in grado di lavorare bene sotto i tabelloni, il Lugano ha Padgett che attualmente riesce a coprire bene la piccola area, segnando pure spesso



tanti punti. Se i lunghi si annulleranno, credo che la decisione verrà dalle guardie, e qui vedo leggermente favoriti i Tigers, visto che Carey e Rambo sono due giocatori che, se in giornata, possono fare male da ogni posizione. Sul fronte massagnese attenti però anche a Keon Moore, elemento imprevedibile. Prevedo un bell'equilibrio. Come già detto, il derby del resto sfugge sempre a qualsiasi pronostico, quindi...».

sport in breve

BASKET

Un ex bianconero a Ginevra

Il Ginevra, attualmente terzo in campionato, ha ingaggiato un ex giocatore dei Lugano Tigers, ovvero il 33enne pivot americano Eric Williams. Con lui, arriva anche il 32enne play svedese Thomas Massamba.

AUTOMOBILISMO

Buemi a caccia del titolo

Sébastien Buemi scatterà questo weekend a Hong Kong accompagnato da una missione molto chiara: tornare a fare suo il titolo di campione di Formula E. Campione nella seconda stagione, secondo invece nella prima e nella terza, proverà a ripetersi nella quarta. Va ricordato come il 29enne vodese sia il pilota con il maggior numero di successi (12) nella formula in questione. Tra i suoi rivali più accreditati, oltre al campione in carica Lucas Di Grassi, Sam Bird, Felix Rosenqvist e Jean-Eric Vergne. Occhio al secondo svizzero in lizza, il 33enne sangallese Neel Jani.

TENNIS

Djokovic si affida a Stepanek

Il serbo Novak Djokovic (ATP 12) ha ingaggiato il ceco Radek Stepanek, ex professionista, in qualità di suo allenatore in vista della prossima stagione agonistica. Stepanek nello staff di Nole affiancherà - nello stesso ruolo - lo statunitense Andre Agassi.

TENNIS

Noah resta capitano della Francia

Yannick Noah, alla terza Coppa Davis vinta da capitano, resterà alla guida della selezione francese. Lo ha annunciato ieri la FFT. Il 57enne Noah era già uscito vittorioso dalle campagne del 1991 e del 1996. Nel primo turno della prossima edizione, la Francia affronterà in casa l'Olanda.

NUOTO

Record svizzero per Desplanches

Jérémy Desplanches ha migliorato il proprio record nazionale nei 100m misti, ai Campionati francesi di Montpellier. Il ginevrino ha fermato il cronometro a 52"83, ritoccando di 0"72 il suo vecchio primato.

PALLAVOLO Oggi e domenica Per il Lugano doppelspiel casalingo

Questa sera alle 20.30 alla palestra Lambertenghi di Lugano arriva il Galina Schaan. Per la squadra capitanata da Sarah Trösch è una bella opportunità per provare a mettere fieno in cascina contro un avversario decisamente alla sua portata. Se si escludono le prime quattro, che stanno veleggiando con sicurezza verso i playoff, nella seconda metà della graduatoria tutto è ancora possibile. Lì attualmente si trova proprio il Volley Lugano, il cui obiettivo-salvezza non è scontato ma raggiungibile con un po' più di costanza nel rendimento. L'appuntamento di questa sera, più che quello di domenica ancora in casa contro il Neuchâtel (con inizio alle 17), è importante sia per un risultato positivo sia per il morale e, soprattutto, premierebbe l'intenso lavoro che le ragazze stanno facendo con coach Zisa. Imperativo tuttavia sarà saper sfruttare il fattore campo e il calore del pubblico, nonché mantenere alte guardia e concentrazione. Il doppio turno casalingo, valido per l'11esima e 12esima giornata di LNA, è l'occasione perfetta per dare la spinta giusta ad una stagione bianconera che fatica a decollare secondo i desideri di inizio campionato.

CROSS Domenica Delorenzi a caccia della doppietta

La prima parte della Coppa si chiude in Capriasca

Il "cross di pom", organizzato dall'US Capriasche nei prati del frutteto Nava, chiuderà domenica la prima parte della Coppa Ticino di cross FTAL Laube Greenkey. Le prime due uscite hanno confermato la popolarità del circuito invernale con una media di 450 partecipanti. A partire dalle 12.00 la terza prova definirà le classifiche parziali al termine del 2017. La Coppa si deciderà poi con le quattro prove che si disputeranno nel 2018, sino insomma ai Campionati ticinesi di Banco previsti per il 25 febbraio prossimo. In Capriasca, il cross è una grande tradizione e l'USC negli ultimi 25 anni è stata regolarmente tra le protagoniste della Coppa, con un'ottantina di coppe individuali abbinate alle ripetute vittorie nella classifica per società. Domenica, lungo il rinnovato circuito di 1,5 km, saranno undici gli atleti che potranno chiudere la prima parte

di stagione imbattuti. Tra gli attesi protagonisti della gara maschile, alle 14.05, ci sarà Roberto Delorenzi che cercherà di ottenere la doppietta cross lungo e cross corto, chiudendo così il 2017 in testa ad entrambe le classifiche. Sui 7,5 km della gara principale dovrà però vedersela con il vincitore di Camignolo, Lukas Oehen. Adriano Engelhardt, che dopo un buon 37° rango a Tillburg non sarà comunque agli Europei di Samorin, potrebbe sorprendere tutti partendo in Capriasca. Nel corto, che chiuderà le gare alle 14.40, Delorenzi se la vedrà con Pietro Calamai, Roberto Simone e Marco Maffongelli. La gara femminile sui 4,5 km partirà alle 13.40 con tutte le favorite che potranno chiudere il 2017 imbattute. Tra le attive Evelyn Dietschi è certamente la chiara favorita; alle sue spalle la mezzofondista veloce Emma Lucchina è in crescita. (LEST)

CICLISMO Selezionate le seconde linee per dare respiro ai "big"

Importante cambiamento di rotta per Swiss Cycling

Quello che potrebbe essere letto come un semplice avvicendamento per dare la possibilità a dei giovanissimi di fare esperienze internazionali, in realtà potrebbe essere un brusco e auspicato cambiamento di rotta. In parole povere: basta selezionare sempre e dovunque i migliori, a scapito della loro integrità fisica, ma aprire anche alle seconde linee. Per la terza prova di CdM su pista, che si disputerà nel weekend a Milton, in Canada, i colori svizzeri saranno difesi, sia in campo maschile, sia in quello femminile da delle quasi matricole. I due tecnici hanno preferito, così recita la versione ufficiale, proporre questa squadra, per dare l'opportunità ai giovani di fare le necessarie esperienze a livello internazionale. Così in Canada, accanto al navigato Gael Suter, classe 1992, saranno schierati il mendrisiense Gino Maeder, classe 1997,

il romando Froidevaux (1998), Ruegg e Selenati, entrambi del 1996. Lo stesso discorso è stato fatto in ambito femminile, con Andres e Seitz, entrambe del 1997. Gisiger conferma, nelle sue dichiarazioni, che oltre a dare la possibilità a dei giovani di fare esperienza intende lasciare a riposo i soliti Hirschi, Küng, Müller e compagni, reduci da numerosi impegni internazionali. Tutto questo dovrebbe far parte di un rilancio della pista più programmato, selezionando su una scala più ampia ed evitando che atleti come Böhlhli e lo stesso Küng, sia pur in misura minore, causa i numerosi impegni con la nazionale, sia su strada che su pista, paghino un eccessivo scotto nel momento del passaggio al professionismo. Speriamo che finalmente si stia imboccando la strada - meglio si dovrebbe dire la pista - giusta. (F.B.)